

CENTRO TURISTICO GRAN SASSO, ALBANO: “DAL PRIMO MAGGIO DIPENDENTI A CASA, BIONDI DIA RISPOSTE”

29 Aprile 2024



L'AQUILA - “Mentre il centrodestra esulta per non aver fatto altro che il proprio dovere da amministratore essendo riuscito a trovare i fondi necessari alla sostituzione delle funi, i dipendenti del Centro turistico del Gran Sasso si apprestano a vivere una festa dei lavoratori amara considerando che dal primo maggio andranno a casa complice lo stop forzato della funivia”.

È quanto denuncia in una nota il capogruppo del Partito democratico al Consiglio comunale dell'Aquila Stefano Albano, che ricorda come “tutti i gruppi di opposizione hanno da tempo chiesto una seduta straordinaria dell'assise per discutere a 360 gradi del Gran Sasso, dal futuro del Ctgs allo sviluppo della montagna”.

“Vogliamo sapere dall'amministratore unico e dall'amministrazione comunale se e quali provvedimenti siano stati pianificati a tutela dei lavoratori, a partire dal fatto se sia o meno stata attivata la cassa integrazione per i dipendenti a tempo indeterminato, se si stia o meno provvedendo ai versamenti contributivi, ma anche a salvaguardia dei tanti che con l'economia della montagna vivono, a partire dagli operatori presenti sul territorio”, dice Albano.

“Dalla maggioranza vogliamo anche sapere se abbia immaginato delle soluzioni - e se sì quali - per i 18 lavoratori stagionali che vanno incontro ad un lungo periodo di inattività considerando che la funivia rimarrà ferma per diversi mesi”, continua il capogruppo Pd, “se insomma esista una strategia che tuteli questi dipendenti o come troppo spesso accade saranno lasciati in balia degli eventi”.

“Sarebbe inoltre interessante sapere sulla base di quali valutazioni sono stati reperiti i 4 milioni di euro necessari alla sostituzione delle funi e se l'amministrazione abbia acquisito dei preventivi in modo da effettuare delle comparazioni”, aggiunge Albano.

“Mi domando, poi, se sia stata pianificata la stagione estiva che si preannuncia ricca di presenze, ovvero se si sia pensato al collegamento alternativo tra Fonte Cerreto e Campo Imperatore – che non può essere lasciato ai soli mezzi propri considerando proprio l’elevato afflusso di turisti – , alla gestione dei parcheggi che ogni anno gettano l’intera area nel caos e che fine abbia fatto l’attrezzatura, come sci, tavole da snowboard, bob e bici elettriche acquistata dal Centro turistico per essere noleggiata, che avrebbe rappresentato non solo una implementazione dei servizi al pubblico ma anche costituito delle entrate per le casse già disastrose del Ctgs”.

“Mi domando e chiedo al sindaco” conclude Albano, “se e quali misure siano state poste in essere dopo il mega furto di gasolio del 2020, se l’amministrazione sia o meno a conoscenza di eventuali indagini aperte e, eventualmente, se ci siano, e nel caso quali, evoluzioni per l’individuazione dei responsabili considerando che per asportare un tale quantitativo occorrono particolari abilità. Ricordo che si è trattato di un furto di circa 25mila euro che costituisce un danno alla comunità essendo un bene pubblico”.